



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "A. De Gasperi"
Via Capo Sile – 21042 Caronno Pertusella (VA)
codice fiscale: 85002560127
e-mail: vaic85300t@istruzione.it
Tel./Fax: 02 9659007
e-mail certificata: VAIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2016/2017

Il giorno 10 del mese di marzo 2017 alle ore 12.00 nella Presidenza in Via Capo Sile a Caronno Pertusella viene firmato il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto:

Visto il CCNL del 29.11.2007,

Visto il D. Lgs. 150/2009,

Visto il DLgs. 141/11

Visto il piano annuale di lavoro del personale ATA

Visto il piano annuale delle attività del personale docente

Tenuto conto delle esigenze derivanti dal POF

Tenuto conto delle risorse assegnate in organico di istituto

Considerati i parametri economici forniti dal DSGA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro tempore Maria Piera Girola

PARTE SINDACALE

- i delegati delle organizzazioni Sindacali eletti RSU,
- i rappresentanti territoriali del Comparto Scuola,

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'IC "Alcide De Gasperi" di Caronno Pertusella.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-17
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente Contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali e successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto è comunque modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
6. Il Dirigente Scolastico provvede a fare affiggere copia integrale del Presente Contratto nelle bacheche sindacali della scuola.
7. Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'Amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alle specifiche norme del Contratto collettivo nazionale, nonché del contratto integrativo nazionale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali, come previsto dal CCNL in vigore:

- a. Contrattazione integrativa
- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. J);

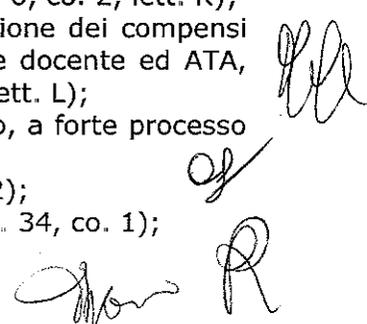
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. K);

- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. L);

- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);

- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);

- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);



- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di confronto le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale in ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale spazi della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dei locali.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. Personale docente e ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti. La comunicazione dell'indizione dell'assemblea sindacale deve pervenire almeno 5 giorni prima con le modalità previste dal CCNL.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni, si stabilisce la permanenza in servizio al massimo di 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso e n.1 assistente amministrativo. Per la scelta dei nominativi si chiederà prioritariamente la disponibilità; in mancanza si seguirà il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico in ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Patrocinio e patronato

1. Le RSU e le Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL - scuola 2007. Il rilascio di copia degli atti avviene, senza oneri di segreteria, tempestivamente.

2. La richiesta può essere fatta anche verbalmente, tranne nei casi in cui sia l'amministrazione a chiedere la forma scritta.

Art. 13 - Composizioni delle delegazioni

Le delegazioni come disposto dall'art.7 del CCNL - scuola 2007b sono così composte:

a) per la parte pubblica: dal D.S., che può avvalersi dell'assistenza di personale interno/esterno alla scuola da lui stesso scelto;

b) per le organizzazioni sindacali: dalle RSU e da eventuali rappresentanti accreditati appartenenti alle OO.SS. di categoria firmatarie del contratto.

Art. 14 - Contingenti minimi di Personale Educativo e ATA in caso di sciopero

1. I contingenti minimi sono quelli disposti da quanto definito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000, dall'Allegato al CCNL - scuola 25/06/99 e dall'accordo Integrativo Nazionale dell'08/10/99: si conviene che in caso di sciopero del personale educativo e ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari specifiche situazioni sotto elencate:

a) svolgimento di esami/scrutini finali: n. 1 Assistente amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico (per plesso)

b) vigilanza straordinaria durante il servizio mensa, nel caso di contemporaneo sciopero del personale docente e per assoluta necessità di mantenere attivo il servizio stesso: n.1 Collaboratore Scolastico per plesso.

c) pagamento stipendi ai supplenti temporanei: il Direttore S.G.A., e al massimo n.1 Assistente amministrativo e n.1 Collaboratore Scolastico.

2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al precedente comma, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di tutti i dipendenti dell'Istituzione scolastica.

3. I dipendenti precettati ufficialmente per espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Art. 15 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

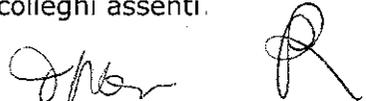


Art. 16 - Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile fino a un massimo di 6 ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 17 - Collaborazione plurime del personale docente



1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. turno orario di servizio

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il Dsga – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 19 – Risorse finanziarie dell'istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni o altro
- eventuali contributi finalizzati dei genitori.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

- Funzioni strumentali al POF

€ 6.519,89 lordo dipendente, pari a € 8.651,89 lordo stato

- Incarichi Specifici ATA

€ 3.425,70 lordo dipendente, pari a € 4.545,90 lordo stato

- Economie FIS

€ 11.073,28 lordo dipendente, pari a € 14.694,24 lordo stato

- Fondo dell'Istituzione Scolastica

€ 55.916,63 lordo dipendente, pari a € 74.201,37 lordo stato

- Fondi per la pratica sportiva

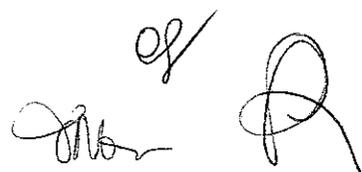
€ 1.279,46 lordo dipendente, pari a € 1.697,85 lordo stato



Art. 20 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS



Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise proporzionalmente tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica (presenti in organico di diritto) sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 41.055,23 lordo dipendente (€ 54.480,29 lordo stato) e per le attività del personale ATA € 9.191,40 lordo dipendente (€ 12.196,99 lordo stato), al netto di euro 5.670,00, quale indennità del DSGA lordo dipendente (€ 7.524,09 lordo stato).

2. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento, a seguito di una rendicontazione scritta degli impegni orari anche tramite verbali di commissioni. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa, quindi prestato nel normale orario di lavoro.

3. E' predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive con indicazione dei nominativi del personale e delle ore assegnate che sarà fornito alla RSU.

4. Il Dirigente scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati. Nell'atto di conferimento sarà indicato anche il compenso spettante.

5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato agli obiettivi effettivamente raggiunti.

6. Si prevede la possibilità di aumentare nel corso dell'anno, sulla base di sopravvenuti giustificati ulteriori carichi per il raggiungimento dei risultati attesi, previa verifica di disponibilità di fondi, il numero delle ore da incentivare.

7. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà a un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche.

CAPO III - PERSONALE DOCENTE

Art. 23 – Attività retribuite con i fondi dell'istituzione

1. Le attività dei docenti retribuibili con il Fondo di Istituto sono deducibili dall'organigramma che viene redatto sulla base delle nomine effettuate dal Dirigente scolastico e delle indicazioni del Collegio dei Docenti.

2. Oltre ai sopraccitati incarichi, in relazione alle esigenze emerse nell'ambito dell'Istituto e ai fondi assegnati, verranno attribuiti eventuali altri compensi, in particolare per quanto riguarda i fondi per le aree a forte processo immigratorio e per le attività sportive.

Art. 24 - Criteri per la fruizione dell'aggiornamento

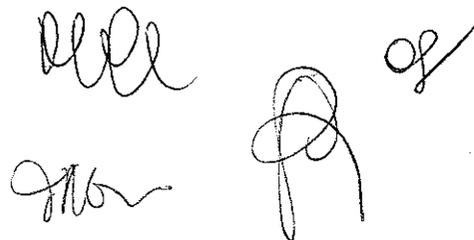
1. Per le delibere e la partecipazione ci si attiene alla normativa vigente. I docenti possono usufruire delle giornate previste dalla norma (al massimo cinque) per proposte di aggiornamento di enti riconosciuti. Superato tale limite si favorirà la partecipazione con opportuni cambiamenti di orario.

2. Per la partecipazione a corsi o attività tenuti da enti non riconosciuti ma che presentano evidente validità per il contenuto e la ricaduta sulla crescita professionale e sull'utenza, il personale potrà usufruire dei permessi per motivi personali e di adattamento di orario.

3. In caso di concorrenza di più persone per la stessa giornata si procederà con i seguenti criteri:

- turnazione
- ricaduta specifica
- sorteggio

CAPO IV – PERSONALE A.T.A.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are four distinct marks: a large, stylized signature at the top left, a smaller signature below it, a large, circular signature at the bottom right, and a small, simple initial 'of' to the right of the circular signature.

Art. 25 – Attività retribuite con i fondi dell'istituzione

1. Visto il Piano Annuale predisposto dal DSGA, il DS, individuate le attività da finanziare con il fondo dell'istituzione scolastica e altri fondi eventuali, le rende note al personale.
2. Al personale A.T.A. sono dovuti i compensi per le attività secondo divisione paritaria.

Art. 26 – Natura della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 – Informazione e formazione

Il Dirigente Scolastico informa e forma il personale tutto dell'Istituzione scolastica.

Art. 28 – Figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate in base ai titoli e alla volontà espressa; in mancanza di tali condizioni, gli incaricati saranno individuati dal Dirigente stesso e formati tramite frequenza di appositi corsi.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget gravante su:
 - Incarichi specifici personale A.T.A (con suddivisione equa)
 - Posizioni economiche area A (coll.scol.)

Art. 29 – IL RLS

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

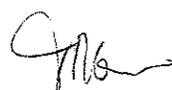
Art. 30 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

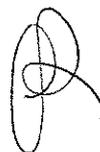
Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



ALLEGATI:

1. Ripartizione FIS docenti – ATA
2. FIS docenti
3. Funzioni Strumentali
4. FIS ATA
5. Incarichi specifici ATA
6. Avanzo FIS anni precedenti



ALLEGATO 1

FIS Lordo dip.	55.916,63	FIS Lordo stato	74.201,37	INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	
DSGA	5.670,00	DSGA	7.524,09		
FIS	50.246,63	FIS	66.677,28		
FIS DOCENTI	41.054,92			QUOTA ISTITUTI VERTICALIZZATI	750
FIS ATA	9.191,40			QUOTA COMPLESSITA'	4.920,00
TOTALE	50.246,32			(30,00X164= 4.920,00)	
DIFFERENZA	0,31			TOTALE	5.670,00
TOTALI					
FIS DOCENTI	41.054,92+0,31=41.055,23	TOTALI			
FIS ATA	9.191,40	FIS DOCENTI	54.480,29		
TOTALE	50.246,63	FIS ATA	12.196,99		
		TOTALE	66.677,28		

50.246,63 : 164=306,38	306,38x134=41.054,92	134= n° DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO
306,38x30=9.191,40	30= ATA IN ORGANICO DI DIRITTO	
41.054,92+9.191,40=50.246,32	ARROTONDAMENTO=EURO 0,31	

FIS DOCENTI	41.054,92+0,31=41.055,23	LORDO DIPENDENTE
FIS ATA	9.191,40	
TOTALE	50.246,63	

Handwritten signatures and initials:
 [Signature] [Initials]
 [Signature] [Initials]

ALLEGATO 3

FUNZIONI STRUMENTALI

Lordo dipendente

6.519,89

lordo stato
8.651,89

FUNZIONE	N° PERSONE	ORE X CIASCUNO	ORE TOTALI	LORDO DIP.
POF	1	74	74	1.295,00
BES	1	74	74	1.295,00
INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	2	37X2	74	1.295,00
ORIENTAMENTO	1	74	74	1.295,00
MULTIMEDIALITA'	1	74	74	1.295,00
			370	6.475,00

8.592,32

370X17.50=6.475,00

6.519,89-6.475,00=44,89 AVANZO

8.651,89-8.592,32=59,57 AVANZO

Alle of gna

ALLEGATO 4

FIS ATA **9.191,40**

12.196,99

FIS AA	N° PERSONE	ORE X CIASCUNO	ORE TOTALI	LORDO DIP.
--------	------------	----------------	------------	------------

SOSTITUZIONE DSGA	1			1.052,22
-------------------	---	--	--	----------

INTENSIFICAZIONE PER SOSTITUZIONE ASSENTI	7	19X7	133	1.928,50
GRADUATORIE	2	2X19	38	551,00
DIDATTICA	1	1X19	19	275,50
TOTALE			190	3.807,22

FIS CS

INTENSIFICAZIONE PER ASSISTENZA ALLA PERSONA ALUNNI INFANZIA	6	20X6	120	1.500,00
SERVIZI ESTERNI	22	5X22	110	1.375,00
INTENSIFICAZIONE PER SOSTITUZIONE ASSENTI	22	8X22	176	2.200,00
PICCOLA MANUTENZIONE	2	12X2	24	300,00
TOTALE			430	5.375,00

LORDO DIP.

TOTALE A.A.	3.807,22
TOTALE C.S.	5.375,00
TOTALE FIS ATA	9.182,22
Avanzo	9,18

12.184,81
12,18

AVANZI ANNI PRECEDENTI UTILIZZATI				
ARCHIVIO	7	20X7	140	2.030,00

LORDO DIP.

TOTALE A.A.	2.030,00
-------------	----------

2.693,81

Alle
Mar
se

ALLEGATO 5

INCARICHI SPECIFICI

3.425,70

lordo stato
4.545,90

	N° PERSONE	ORE X CIASCUNO	ORE TOTALI	LORDO DIP.
PRIMO SOCCORSO	7	7X5	35	437,50
ANTINCENDIO	2+2	2X5 - 2X5	10+10	270,00
ASSISTENZA DISABILI	8	5X8	40	500,00
SUPPORTO AMMINISTRATIVO	3	3X25	75	1.087,50
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	1	1X25	25	362,50
SUPPORTO AL DSGA	1	1X52	52	754,00
TOTALE				3.411,50
AVANZO				14,20

4.527,06
18,84

Handwritten signature: M. P.

ALLEGATO 6

	Lordo Dip.
AVANZO FIS ANNI PRECEDENTI	11.073,28
AVANZI FIS 16-17	
AVANZO DOCENTI	0,23
AVANZO ATA	9,18
AVANZO FUNZ.STRUM.	44,89
AVANZO INCARICHI SPEC.	14,20
TOTALE	11.141,78
PARTE DOCENTI CONTRATTATA	6.860,00
PARTE ATA CONTRATTATA	2.030,00
DIFFERENZA DA ACCANTONARE PER PAGAMENTO ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGI ASSENTI - prioritariamente per straordinari AA e CS (vedi punto 4.1a nota prot. 14207 del 29-09-2016)	2.251,78

DLR of
Men A